

Da Stefano Cucchi al Canaro della Magliana: un viaggio nei romanzi di Luca Moretti. Venerdì 25 marzo a San Benedetto in Perillis torna il Borgo del libro

Una sottile linea nera attraversa i libri dello scrittore **Luca Moretti**: dalla narrazione criminale della **Suburra romana**, trattata molti anni prima che approdasse sui grandi schermi, al graphic novel sull'omicidio di **Stefano Cucchi**, il primo documento che provò a ricostruire la vicenda e di indicare i colpevoli, fino al romanzo metapolitico dedicato all'eversione nera e alla storia dei **Nuclei Armati Rivoluzionari**, fino a **Roma Violenta**, raccolta di testi curata con il rapper Duke Montana, per approdare al **Canaro della Magliana**, la storia maledetta da cui **Matteo Garrone** ha tratto la bellissima pellicola **Dogman**.

In quasi venti anni lo scrittore nato a L'Aquila sembra aver percorso un lungo viaggio tra le pieghe del male e della violenza: una narrazione noir, potente, viscerale, degna del miglior *hard boiled* statunitense, i cui protagonisti sono vittime, sospettati, esecutori, antieroi cui spiccano le doti libertarie e autodistruttive.

Luca Moretti racconterà la genesi e i retroscena delle storie nere che ha affrontato in questi anni **venerdì 25 marzo** in quello che dai più oggi è riconosciuto come "**Il Borgo del libro**", a San Benedetto in Perillis, il piccolo paesino nella Piana di Navelli che questa estate ha ospitato la seconda edizione del festival **Libri nell'entroterra** e che grazie al grande lavoro de "**Il libraio di notte**", delle istituzioni e della comunità locale, sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella promozione del territorio come incubatore di narrazioni ed eventi culturali.

L'intento di questo come degli altri eventi pensati per il Borgo del libro, è quello di coniugare il potere immaginifico della letteratura alla fragile bellezza del paesaggio rurale abruzzese e stimolare così momenti di creatività e di confronto in un luogo dell'entroterra dove, apparentemente, si pensa che l'arte non attecchisca.

L'appuntamento è dalle ore 18:00 a San Benedetto in Perillis, presso la Grotta ipogea di Via Cisterna; dialogherà con l'autore **Paolo Fiorucci**, libraio, scrittore e ideatore del festival *Libri nell'entroterra*. Interpreti i testi l'attrice **Catia Castagna**.

L'ingresso è gratuito.

"Il Confine", Silvia Cossu si presenta al Gruppo di Lettura della Scuola Macondo

Silvia Cossu sarà la protagonista del prossimo incontro previsto per venerdì 25 marzo alle ore 19 con il **Gruppo di Lettura della Scuola Macondo - l'Officina delle Storie** di Pescara, scuola fondata e diretta dallo scrittore abruzzese **Peppe Millanta**.

Durante l'incontro che vedrà la presentazione del suo romanzo "**Il Confine**" della Neo Edizioni, intervverrà anche l'editore **Francesco Coscioni**.

In questo romanzo una scrittrice mette al servizio degli altri il proprio talento. Scrive biografie per personaggi caduti in malora che vogliono raccontare la propria esistenza sotto una luce diversa: *"è vero che sfrutto la vanità altrui, ma il risultato produce un conforto duraturo: la vanità è il motore morale del nostro tempo, la sua etica privata"*.

Viene ingaggiata da un uomo al culmine dell'ascesa sociale e

professionale, un luminare che ha rivoluzionato il mondo della psichiatria e che, a differenza dei soliti committenti, non le chiede di magnificare la storia della sua vita, quanto di raccontare la verità che l'attraversa.

"Il Confinè" è il corpo a corpo di una donna nell'ombra con un uomo di fama internazionale la cui figura, incontro dopo incontro, diventa sempre più inafferrabile; è la discesa in un mondo rarefatto e conturbante in cui le certezze si sgretolano, un disegno dove le identità e le fragilità si sovrappongono, quasi a sostituirsi.

L'evento si terrà su zoom pertanto è possibile contattare il numero 3703525381 o scrivere a scuolamacondo@gmail.com per ricevere il link.

Note biografiche

Silvia Cossu è nata a Roma nel 1969. Ha scritto per Marsilio i romanzi **La vergogna** e **L'abbraccio**, e per la collana **Strade-Blu** di Mondadori un memoir usando uno pseudonimo, tradotto in Germania. Due suoi racconti sono presenti nelle antologie **I racconti delle fate sapienti** (Frassinelli), e **Pensiero Madre** (Neo Edizioni). Per il cinema ha sceneggiato cinque film (**Bluff**, **L'ospite**, **Fino a farti male**, **Crushed Lives - Il sesso dopo i figli, lo lo so chi siete**) selezionati nei più importanti festival internazionali, tra cui Berlino, Venezia, Montreal, Cinequest, Houston e Taormina. **Il Confinè** è il suo quarto romanzo.

Il prossimo appuntamento con il Gruppo di Lettura della Scuola Macondo è per il **22 aprile con Massimo Cuomo**; il libro è **"Piccola osteria senza parole"**, E/O Edizioni.

TERAMOCOMIX 2022. XXVIII Edizione dal 6 all'8 Maggio, Teramo - Campus UniTE

Dopo lo stop forzato delle edizioni 2020 e 2021, l'Associazione Altrimondi, insieme a tutti i suoi partner, è lieta di annunciare, per la gioia di tutti gli appassionati, il ritorno di TeramoComix tra meno di sessanta giorni!

Due anni di pandemia ci hanno tenuti lontani, ma oggi finalmente possiamo comunicare ufficialmente che la XXVIII edizione della fiera del fumetto più longeva d'Abruzzo vedrà la luce nelle date del 6, 7 e 8 maggio 2022. Meno di due mesi ci separano dall'evento e oggi, finalmente, possiamo dire che il lavoro incessante di tutti i soci dell'Associazione CulturaleAltrimondi e degli amici di ACAF-Amici del Fumetto hanno consentito il reboot di una manifestazione che da sempre ha ottenuto presenze record e apprezzamenti unanimi.

E dove poteva ritrovare casa TeramoComix se non presso il Campus Universitario di UniTE a Coste Sant'Agostino? Siamo fieri di essere ancora una volta ospiti di un'Istituzione che negli anni passati ha creduto nella volontà di portare la cultura pop nei luoghi del sapere accademico e ringraziamo il preside Christian Corsi e il Magnifico Rettore Dino Mastrocola di avercene dato ancora una volta la possibilità.

Anche quest'anno i protagonisti del mondo del fumetto, dei videogiochi, del web, troveranno casa a Teramo per incontrare di nuovo il proprio pubblico, finalmente dal vivo: incontri, eventi, conferenze, l'immane mercatino e l'attesissima gara

cosplay animeranno corridoi e aule di UniTE per la nostra classica tre giorni.

Un'edizione che, anche in questo momento di grandi sconvolgimenti, **vuole essere una celebrazione della ripartenza e della socialità, dopo i due anni appena trascorsi, ma che non rinuncerà alla sicurezza per tutti, nel pieno rispetto delle norme.** Ricominciare è la parola d'ordine e, nonostante le difficoltà che hanno segnato e continuano a segnare il mondo dell'editoria e della produzione culturale, anche noi vogliamo contribuire con il nostro piccolo mattoncino a dare un segnale di ripresa del nostro territorio.

Il settore delle fiere ha conosciuto un biennio di enormi difficoltà, eventi di dimensione nazionale ed internazionale hanno dovuto ripensare modalità e format, noi abbiamo messo il massimo impegno per tornare ad offrire l'esperienza che la manifestazione ha sempre regalato ai suoi fruitori. Anche per questo siamo convinti che tutti coloro che negli anni ci hanno aiutato per rendere TeramoComix sempre più grande e apprezzata vorranno accordarci di nuovo la loro fiducia.

Vi aspettiamo quindi, dal 6 all'8 maggio presso il Campus Universitario di UniTE di Coste Sant'Agostino, per un'edizione all'insegna delle sorprese!

Il Direttivo dell'Associazione Culturale Altrimondi

GIULIANOVA - Prorogati sino al 23 aprile prossimo i termini per la partecipazione al concorso nazionale di poesia "Parole d'archivio".



Parole D'Archivio

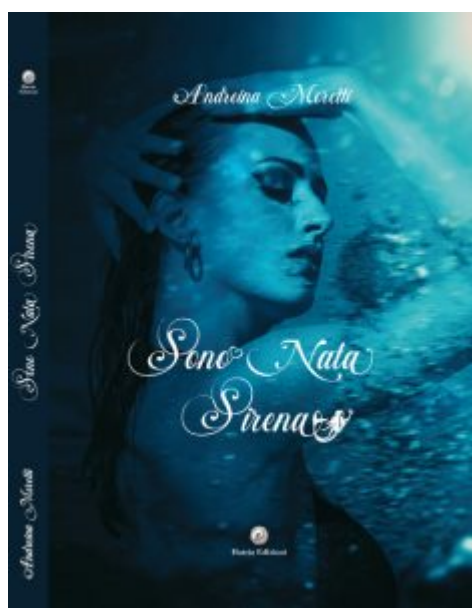
Il concorso, organizzato dall'associazione culturale "D'Archivio cultura" insieme con il Gruppo Medico D'Archivio e con il patrocinio dei Comuni di Giulianova, Controguerra e Fano Adriano, è pubblico, gratuito ed aperto a tutti coloro i quali abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla scadenza del termine di consegna dei componimenti, che dovranno essere inediti. Non sono ammesse poesie già premiate ai primi tre posti in altri concorsi.

Per la poesia prima classificata è previsto un premio in denaro di 150 euro, per la seconda di 100 euro e per la terza di 50 euro. Sono inoltre previsti tre Premi speciali riservati ai migliori componimenti aventi a tema, rispettivamente, la montagna, la collina e il mare. Per i vincitori dei premi speciali sono previste artistiche targhe messe a disposizione dai Comuni di Fano Adriano, di Controguerra e di Giulianova. Ogni autrice/autore può partecipare con una sola poesia. La lunghezza massima del testo non può eccedere i 40 versi.

La poesia dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo paroledarchivio@gmail.com. Occorrerà allegare il file della poesia (in formato doc oppure txt) nonché la dichiarazione di presa visione e accettazione del bando da compilare in ogni parte e da sottoscrivere insieme con l'informativa Privacy scaricabili, insieme con il regolamento, dal sito www.gruppomedicodarchivio.it (sezione "News").

Le poesie pervenute, rispettando i termini e le modalità di consegna, verranno assegnate in forma anonima per la valutazione alla Giuria presieduta da **Giuliana Sanvitale** e composta da **Eleonora Cruciani**, **Gabriele Di Leonardo**, **Loretta Iacono** e **Giancarlo Prosperi**. La Giuria, valutate le poesie, appronterà quindi una graduatoria assegnando il primo, il secondo e il terzo posto nonché i tre premi speciali, che non concerneranno le poesie assegnatarie dei primi tre premi. Individuati successivamente gli autori delle poesie vincitrici associando il titolo all'identità tenuta segreta, la segreteria dell'associazione "D'Archivio cultura" provvederà ad inviare con apprezzabile anticipo la comunicazione ai primi tre classificati nonché ai vincitori dei premi speciali.

Roseto degli Abruzzi. Editoria: nuova fatica editoriale di Andreina Moretti: "Sono Nata Sirena". Presentazione il 3 aprile alle ore 17.



Nata sirena COPERTINA



Roseto degli Abruzzi – Dopo Nel cielo di Erode, Aspettandoti, Il cuore in tasca e i ricordi in valigia, Il sonno dei pesci, La fontana del Santo, Odore di alga e luoghi nascosti, Un uomo lento, La storia di Wuhan, CocciBella, Il lungo sonno, Nel Guscio della noce, arriva l'ultima fatica editoriale "Sono nata sirena" di Andreina Moretti. Un romanzo che ha l'odore del mare e il sapore della nostra terra d'Abruzzo, delle tradizioni, degli usi, dei costumi e dei modi di dire paesani. Leggendo il romanzo ci si sente parte della storia e ci si immerge nei personaggi, nelle situazioni e nei luoghi che appartengono alla vita di ognuno di noi. In copertina la bellissima modella rosetana, Anastasia Di Pietro.

Presentazione il 3 Aprile ore 17:00 al Centro Polifunzionale Piamarta c/o l'oratorio Via Manzoni Roseto degli Abruzzi. Ingresso libero e nel rispetto delle normative anticovid-19.

Editoria. ANTONIO LERA , candidato al Premio Nobel per la Letteratura , sarà ospite della rassegna "Autori a Scuola/scrittura e scritture per le nextgen"

Mercoledì 23 marzo Antonio Lera, poeta già candidato al Premio Nobel per la Letteratura nel 2020 e 2021, incontrerà gli alunni dell' IC Pescara 4 – in presenza nell'Aula Magna dell'Istituto – nell'ambito della rassegna "Autori a scuola/scrittura e scritture per le nextgen" promossa dall'Istituto Comprensivo Pescara 4 in collaborazione con OL/Officine Letterarie – Centro studi, ricerca e promozione letteraria, rassegna iniziata a ottobre 2021 che andrà avanti fino a maggio 2022. L'autore dialogherà con i ragazzi affrontando i temi profondi che travolgono l'adolescenza, domande sul vivere, sul chi essere, temi presenti nella sua raccolta poetica "Tra l'essere e l'apparire" con Edizioni Il Viandante. Sono in sostanza poesie che invitano a una riflessione sull'esistere e sull'esistenza.

Antonio Lera, abruzzese, è considerato tra i poeti italiani contemporanei, una delle figure di massimo valore, a tal punto da meritare la candidatura al Premio Nobel per la Letteratura nelle ultime due edizioni 2020 e 2021. "Tra l'essere e l'apparire" pubblicato con Edizioni Il Viandante, è il suo ultimo libro di poesie.

Gli Autori e le Autrici coinvolti nel progetto sono:

Beniamino Cardines con "Le avventure di Plastica 2/Cose molto pericolose" LFA Publisher 2020; Carmine Valentino Mosesso con "La terza geografia" NEO. 2021; Michela Di Lanzo con "La Martavella" Radici Edizioni 2021; Lorenzo Marsicola con "Un po' per caso" Arsenio Edizioni 2021; Antonio Lera con "Tra l'essere o l'apparire" Edizioni Il Viandante 2022; Simona Novacco con "La casa dove sto" La Gru 2021; Miriam Ricordi, compositrice e cantautrice; Pier Luigi Amata con "Il pugile ragazzo" La Nave di Teseo 2021. Antonio Lera, poeta (candidato Premio Nobel per la Letteratura 2020 e 2021): "Ogni opera poetica riguarda l'interiorità, il riflettere su di sé al fine di accrescere la propria consapevolezza e rispetto a tutte le altre forme artistiche, lo strumento poetico può riuscire meglio a suscitare una vera e propria catarsi, agendo nella profondità dell'essere e contribuire così pienamente al benessere psicofisico ed accrescere la qualità della vita delle persone. Nella lettura poetica è possibile pensare una sorta di Pronto Soccorso Poetico dove le poesie divengono ricette contro la perdita del piacere di vivere, soprattutto considerando l'humus quotidiano in cui gli individui sono immersi."

Beniamino Cardines, direttore culturale della rassegna: "Se è vero che la letteratura aiuta a vivere e ad affrontare meglio la vita e le storie della vita, allora promuoverla presso le nuove generazioni diventa un'azione culturale socialmente utile. Incontrare i giovani e i giovanissimi oggi vuol dire non perderli domani. Investire sulla formazione culturale dei ragazzi è contribuire al bene comune di tutta la società e del suo futuro. Questo agire, attraverso la lettura e la cultura letteraria, diventa quanto di più urgente, in un momento in cui il linguaggio si impoverisce e tutto sembra svanire, dematerializzarsi a favore di una comunicazione sempre più gasosa e monosillabica. Ringrazio la Dirigente Scolastica dott.ssa Daniela

Morgione e la prof.ssa Franca Berardi responsabile del Dipartimento Letteratura che hanno accolto con grande entusiasmo questo progetto di letteratura valoriale."

OL/OFFICINE LETTERARIE - Centro studi, ricerca e promozione letteraria APS

Un luogo innovativo di studio e ricerca, centro per promuovere la cultura letteraria sul territorio. Creare relazioni, confronti, vitalità sulla letteratura, i libri e il mondo dell'editoria, dell'informazione, della comunicazione, della cultura. Un luogo di costruzione culturale, laboratorio di idee, di proposte e incontri, appunto "officina".

Bellante. Editoria: presentazione del libro di Luigi Copertino "Stato e Sindacato. Dal corporativismo Fascista alla Costituzione antifascista: divergenze e convergenze".



L'Ass.ne culturale Nuove Sintesi invita alla presentazione del libro "STATO E SINDACATO. DAL CORPORATIVISMO FASCISTA ALLA COSTITUZIONE ANTIFASCISTA. DIVERGENZE E CONVERGENZE".

Interviene: Dott. Luigi Copertino (Giornalista, autore del libro). SABATO 26 MARZO, ORE 17.00, SALA EX ASILO, PIAZZA ARENGO - BELLANTE paese (TE).

"Questo libro è un contributo all'approfondimento dei rapporti tra corporativismo fascista e costituzione repubblicana che soltanto in anni recenti la storiografia ha iniziato ad indagare. L'opera ripercorre le tracce di una riflessione filosofico-politica che attraversò gli anni '30, e quelli del secondo dopoguerra, per giungere fino al dibattito, in sede gius-lavorista, sui rapporti tra Stato e Sindacato, in anni a noi più vicini."

La Poesia di ANTONIO LERA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO 4 di Pescara

Approda a Pescara nell'ambito della Rassegna **Autori a scuola/ Scrittura e Scritture per le Nextgen**, curata dal Prof. **Beniamino Cardines**, la Poesia per la Pace dello Scrittore e Psicoterapeuta Antonio Lera, dopo lo straordinario successo del 20 Marzo ad Ascoli Piceno dove il Caffè Meletti è divenuto per l'occasione **"Caffè letterario d'Italia e d'Europa"**, nell'ambito della Giornata Mondiale della Poesia, sotto l'egida dell'associazione Agape (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa). Nel locale gremito, nessuno ha dimenticato ciò che sta accadendo nella vicina **Ucraina**. Non l'ha fatto l'autore, il professor Lera, che ha ricordato quanto la pace vada a braccetto con il benessere dell'anima. *«Manca la coscienza civica. Laddove conflitti e rivalità invadono anche gli spazi più intimi, la logica dell'apparire diviene la conseguenza, e poco davvero si fa per essere -continua Lera-. Siamo ormai quasi addestrati alla competizione e pochissimo alla cooperazione, alla convivenza e alla tolleranza. A mio avviso la **pace** è lontana, una prospettiva chimerica. La mia poesia ha due obiettivi: la ricerca della pace, in primis verso sé stessi, e il benessere.*

Come medico e come Poeta cerco di far star bene le persone, un'ambizione che perseguo da sempre anche come essere umano». Dunque Mercoledì 23 Marzo, l'incontro importantissimo nella più importante città Abruzzese, con i giovani studenti ed i loro insegnanti, verrà presentato **"TRA L'ESSERE E L'APPARIRE"**, **Edizioni Il Viandante**, il nuovo libro del Prof. **Antonio Lera**, Presidente dell'Associazione AGAPE (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa), Candidato al Nobel per la Letteratura per gli anni 2020 e 2021, raccolta tutta improntata ad orientare i comportamenti e l'animo umano alla Pace e a suggerire atteggiamenti positivi ed evocare suggestioni terapeutiche ed inclinazioni verso il benessere psicofisico. Presenzieranno: **Arturo Bernava**, Direttore della Casa Editrice Il Viandante, **Franca Berardi** (Docente e Scrittrice). la nuova raccolta **"TRA L'ESSERE E L'APPARIRE: Poesia picciola dell'Universo"**, del Prof. **Antonio Lera**, Presidente dell'Associazione AGAPE (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa), Candidato al Nobel per la Letteratura per gli anni 2020 e 2021. Ogni opera del libro **"TRA L'ESSERE E L'APPARIRE: Poesia picciola dell'Universo"**, è tesa a veicolare messaggi di pace e di benessere, ovvero le uniche cose importanti per l'essere e che danno ad ogni individuo la peculiarità dell'umanità, quando si parla di essere umano, per evitare di incespicare nella deriva e nella nebulosa poetica che la contemporaneità sperimentalista potrebbe indurre in chi scrive versi. Lera scrive dell'urgenza di recuperare il senso vero del vivere, in cui la dimensione dell'amore appare prevalente su tutto ed è in essa che affondano le radici di un tempo necessario ed improrogabile per la pace, perché si è sempre in tempo per realizzare spazi di

buoni intenti e di traguardi comuni di pedagogia e di civiltà profumati di buone relazioni umane. Essere partigiani di pace, coltivare i sentimenti che portano gli uomini al rispetto del pianeta e di tutte le creature e le cose che vi abitano. Una pace da sempre inseguita e mai veramente ottenuta si cela in ogni angolo poetico di Lera, che non s'illude mai dell'esistenza di tempi di pace, guardando in faccia una realtà che pone gli uni contro gli altri per l'esistenza di molteplici dividendi sul piano relazionale ed esistenziale, come il possesso dei beni, il denaro, la ricerca del successo personale a tutti i costi che significa in pratica rinunciare ad essere se stessi, rinunciare a vivere la propria vita, rinunciare alla pace, rinunciare ad essere e scegliere di apparire, divenire comparse mascherate dal senso di protagonismo che illude così bene di essere. Ogni opera poetica riguarda l'interiorità, il riflettere su di sé al fine di accrescere la propria consapevolezza e rispetto a tutte le altre forme artistiche, lo strumento poetico può riuscire meglio a suscitare una vera e propria catarsi, agendo nella profondità dell'essere e contribuire così pienamente al benessere psicofisico ed accrescere la qualità della vita delle persone. Nella lettura poetica è possibile pensare una sorta di [**Pronto Soccorso Poetico**](#) dove le poesie divengono ricette contro la perdita del piacere di vivere, soprattutto considerando l'humus quotidiano in cui gli individui sono immersi. Appare incredibile di alcune Poesie che possono essere considerate come anche altre forme artistiche (musica, pittura, scultura, fotografia) delle pillole da assumere per donare calma e relax ed interrompere la frenesia e l'aridità della vita moderna. Ma la Poesia riesce a divenire anche foriero di pace e in particolare ad armonizzare l'anima per alleviare sofferenze e preoccupazioni e Lera utilizza questo strumento privilegiato per "lavorare" sulla parte positiva di ciascuno attraverso le modalità espressive letterarie per prendersi cura del benessere del lettore e predisporlo verso l'armonia emotiva, mentale o spirituale ed in ogni caso **contribuire ad alleviare il malessere suscitato dai periodi critici che da sempre caratterizzano la vita delle persone (Conflitti, Guerre, Pandemie, Separazioni), nelle varie fasi esistenziali individuali e collettive. Insomma Poesia come Antitodo ai mali del vivere e soprattutto come Fiocina di opportunità del benessere e chiudendo in cerchio, garantendo il benessere si viaggia verso la pace, prima quella interiore poi quella comune.** La scrittura poetica più che ogni altra forma di espressione letteraria ed artistica, consente di ripristinare la relazione con se stessi, cui spesso si rinuncia nel processo di maturazione verso l'età adulta, rinunciando a quel fanciullino che Pascoli ha riportato a galla nella sua poetica e a quell'entusiasmo tipico delle prime fasi esistenziali che D'Annunzio ci fa ritrovare nelle sue opere. Il fanciullino di Pascoli e l'Entusiasmo di D'Annunzio a tratti si riaffacciano nelle opere di Lera con il debito scarto riguardo ad Autori di così alto valore, condite da una ricerca costante della semplicità e del valore umano perché tutti noi possiamo mantenere la giusta elasticità mentale, con una mente aperta, postura esistenziale

da cui il corpo possa trarre enormi benefici ed infine essere più che apparire e garantire empatia tra le persone e tempi e spazi esistenziali migliori di prima”.

Titolo: **Tra l'essere e l'apparire**

Autore: **Antonio Lera**

Genere: **Poesia**

Edizione: **EdizionillViandante**

Pubblicato: **Febbraio 2022**

Pagine: **90**

Prezzo: **12 Euro**

SINOSSI DELL'OPERA

*Ogni opera del libro “**TRA L'ESSERE E L'APPARIRE: Poesia picciola dell'Universo**”, è tesa a veicolare messaggi di pace e di benessere, ovvero le uniche cose importanti per l'essere e che danno ad ogni individuo la peculiarità dell'umanità, quando si parla di essere umano, per evitare di incespicare nella deriva e nella nebulosa poetica che la contemporaneità sperimentalista potrebbe indurre in chi scrive versi. Lera scrive dell'urgenza di recuperare il senso vero del vivere, in cui la dimensione dell'amore appare prevalente su tutto ed è in essa che affondano le radici di un tempo necessario ed improrogabile per la pace, perché si è sempre in tempo per realizzare spazi di buoni intenti e di traguardi comuni di pedagogia e di civiltà profumati di buone relazioni umane. Essere partigiani di pace, coltivare i sentimenti che portano gli uomini al rispetto del pianeta e di tutte le creature e le cose che vi abitano. Una pace da sempre inseguita e mai veramente ottenuta si cela in ogni angolo poetico di Lera, che non s'illude mai dell'esistenza di tempi di pace, guardando in faccia una realtà che pone gli uni contro gli altri per l'esistenza di molteplici dividendi sul piano relazionale ed esistenziale, come il possesso dei beni, il denaro, la ricerca del successo personale a tutti i costi che significa in pratica rinunciare ad essere se stessi, rinunciare a vivere la propria vita, rinunciare alla pace, rinunciare ad*

essere e scegliere di apparire, divenire comparse mascherate dal senso di protagonismo che illude così bene di essere. Ogni opera poetica riguarda l'interiorità, il riflettere su di sé al fine di accrescere la propria consapevolezza e rispetto a tutte le altre forme artistiche, lo strumento poetico può riuscire meglio a suscitare una vera e propria catarsi, agendo nella profondità dell'essere e contribuire così pienamente al benessere psicofisico ed accrescere la qualità della vita delle persone. Nella lettura poetica è possibile pensare una sorta di **Pronto Soccorso Poetico** dove le poesie divengono ricette contro la perdita del piacere di vivere, soprattutto considerando l'humus quotidiano in cui gli individui sono immersi. Appare incredibile di alcune Poesie che possono essere considerate come anche altre forme artistiche (musica, pittura, scultura, fotografia) delle pillole da assumere per donare calma e relax ed interrompere la frenesia e l'aridità della vita moderna. Ma la Poesia riesce a divenire anche foriero di pace e in particolare ad armonizzare l'anima per alleviare sofferenze e preoccupazioni e Lera utilizza questo strumento privilegiato per "lavorare" sulla parte positiva di ciascuno attraverso le modalità espressive letterarie per prendersi cura del benessere del lettore e predisporlo verso l'armonia emotiva, mentale o spirituale ed in ogni caso **contribuire ad alleviare il malessere suscitato dai periodi critici che da sempre caratterizzano la vita delle persone (Conflitti, Guerre, Pandemie, Separazioni), nelle varie fasi esistenziali individuali e collettive. Insomma Poesia come Antitodo ai mali del vivere e soprattutto come Fiocina di opportunità del benessere e chiudendo in cerchio, garantendo il benessere si viaggia verso la pace, prima quella interiore poi quella comune.** La scrittura poetica più che ogni altra forma di espressione letteraria ed artistica, consente di ripristinare la relazione con se stessi, cui spesso si rinuncia nel processo di maturazione verso l'età adulta, rinunciando a quel fanciullino che Pascoli ha riportato a galla nella sua poetica e a quell'entusiasmo tipico delle prime fasi esistenziali che D'Annunzio ci fa ritrovare nelle sue opere. Il fanciullino di Pascoli e l'Entusiasmo di D'Annunzio a tratti si riaffacciano nelle opere di Lera con il debito scarto riguardo ad Autori di così alto valore, condite da una ricerca costante della semplicità e del valore umano perché tutti noi possiamo mantenere la giusta elasticità mentale, con una mente aperta, postura esistenziale da cui il corpo possa trarre enormi benefici ed infine essere più che apparire e garantire empatia tra le persone e tempi e spazi esistenziali migliori di prima". La raccolta crea le basi di un linguaggio aulico atemporale adatto a tutte le generazioni e rivolto a tutte le epoche che fa intravedere percorsi non solo poetici da tempo cercati ma soprattutto terapeutici. La ricerca della metafora oscilla tra l'Essere e l'Apparire svelando un mondo di complessità (con Odi più strutturate) e semplicità (con Odi più elementari che), laddove lo scrittura è un modo per dire ciò che non si riesce ad esprimere in altro modo, attraverso quei contrasti

esistenziali che tengono insieme sguardi muti e cuori galoppanti, respiri ansimanti e fresche carezze. Parlare di Lera vuol dire parlare di passione poetica. La poetica dell'opera *Tra l'essere e l'apparire* si afferma tra Eros ed Ethos nell'imprescindibile necessità di trovare sempre nuovi equilibri all'interno del percorso di ricerca personalistico. Alla musicalità dei versi e la passionalità di alcune immagini si contrappongono la compostezza dei sentimenti ed il senso etico del vivere. La sua opera, configura un universo di sorprendente forza espressiva da cui provengono, la sostanza reale e immateriale e la forza propulsiva di un linguaggio che continua a far parlare la sua terra nei suoni mai assopiti di una creazione ancora in divenire. Cardini della sua dimensione artistica sono sia la forma (per cui è stato accostato a D'Annunzio) che la sostanza (che lo vede paragonato da alcuni critici a Pascoli); la presente opera letteraria si muove poi all'interno dell'asse tempo/bellezza e risente particolarmente della sua formazione medico-psicologica delineando una chiara prospettiva narrativa esistenziale che fa intravedere chiaramente percorsi non solo poetici da tempo cercati ma soprattutto terapeutici collocabili "Tra l'Essere e l'Apparire".

BIOGRAFIA DELL'AUTORE

ANTONIO LERA, Medico, specializzato in Neurologia e Psichiatria, Psicologo, Psicoterapeuta e Sessuologo, con Incarichi di Docenza presso le Università degli Studi de L'Aquila e La Sapienza di Roma ed appartenenze a prestigiose Società Scientifiche Italiane è anche Scrittore e Critico d'arte e letterario, Candidato al Nobel per la Letteratura negli anni 2020 e 2021, Fondatore e Presidente di AGAPE Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa, Fondatore di un Rotary Club e PastPresident di 2 Rotary Club Distretto 2090 Italia, è una delle figure maggiormente distinte nel campo della cultura e letteratura contemporanea; la sua attività letteraria risente particolarmente della sua formazione medico-psicologica. Nell'ambito del suo percorso artistico si è Diplomato in: Recitazione presso il Laboratorio Minimo Teatro di Ascoli Piceno, Sceneggiatura e Regia presso l'Istituto Multimediale Scrittura e Immagine di Pescara e Doppiaggio presso L'Accademia Flaiano di Pescara. Regista e Sceneggiatore di cortometraggi sul tema della salute mentale ed handicap, tra cui quello sul tema della salute mentale dal titolo *VOGLIA DI STUPIRSI*. Risulta incluso nell'elenco nazionale degli autori e scrittori dal 1998. Pubblicazione di articoli su numerose Riviste, testate in rete o cartacee. Vanta Iscrizioni ed appartenenze a: As.Pe.I., Associazione Pedagogisti Italiani; AMSI (Associazione Medici Scrittori Italiani); *I LUOGHI DELLA SCRITTURA* (San Benedetto del Tronto); *SLOWFOOD* (Condotta Valdaso-San Benedetto del Tronto). Past President dell'Associazione Amici della Cultura e Direttore Artistico dei Premi Letterari: "Roseto Giovani", "Poesia: Medicina dell'Anima" e del "Festival di Letteratura Cinema e Fotografia Anfiosso". Articolista per la Rivista Mensile *L'Eco di S. Gabriele*, dal 1997 al 2001.

Scrittore, Operatore culturale e critico artistico. Ha scritto due romanzi e tre sceneggiature. Coautore di un Cd musicale: "CAPACE D'AMORE".

*L'Associazione AGAPE CAFFE LETTERARI D'ITALIA E D'EUROPA, da lui fondata sulla scorta del Movimento Culturale ARTISTI E POETI BENEDETTI, ha fatto tappa in alcuni dei più prestigiosi CAFFE' E LOCALI STORICI (**Florian** di San Benedetto del Tronto, **Meletti** di Ascoli Piceno, **Pedrocchi** di Padova, **GranCaffè Quadri** di Venezia, **Le Giubbe Rosse** di Firenze, **Arte della Seta** di Firenze, **Paszkowski** di Firenze, **Caffè Greco** di Roma, **Cafè Demel** di Vienna, **Caffè Letterario Ostiense** di Roma, **Museo del Corallo** di Napoli, **Casina Pompeiana** di Napoli, **Antica Legatoria Artigiana** di Napoli, **Caffè Il Momento** di Amsterdam, **Lucaffè** di Ferrara, **Minotauro** di Verona, **Cibo per la Mente** di Taranto, **Notturmo Sud** di Bologna, **Caffè Letterario** a Palazzo Mauri di Spoleto, **Palazzo Fibbioni** de L'Aquila, **Psica** di Pescara, **Kursaal** di Giulianova, **Loggiato Belvedere** di Giulianova, **Villa Comunale** di Roseto degli Abruzzi, **Palazzo del Mare** di Roseto degli Abruzzi, **Empatia** di Teramo.*

NON TI PRIVARE - INCONTRO CON CLARA BARONE

CIRCOLO VIRTUOSO IL NOME DELLA ROSA

GIULIANOVA ALTA, VIA GRAMSCI 46/A

INFO LINE 338/9727534

VENERDÌ 18 MARZO ORE 21,30

NARRATIVA

"NON TI PRIVARE"

Incontro con: **Clara BARONE**

A cura di: **Giorgio SILENZI**

"Non ti privare" prima di essere un romanzo autobiografico, è un percorso di riscoperta del Sé e una lunga lettera d'amore mai recapitata. L'autrice ci conduce attraverso le pagine più salienti della sua vita con una narrazione che rimbalza

armoniosa tra presente e passato; ci mette a parte dei suoi dolori e dei traguardi raggiunti; traccia una strada per il superamento delle difficoltà attraverso un percorso psicologico e il meraviglioso incastro tra mente, corpo, anima.

Clara Barone nasce il 7 giugno 1981 in un paesino della provincia di Teramo: Atri.

Si laurea in Psicologia nel 2006 a Chieti, dove vive negli anni degli studi.

Successivamente si forma come Psicoterapeuta in Analisi Bioenergetica a Roma. Esercita la libera professione in Abruzzo fino al 2018, quando si trasferisce nelle Marche per ricoprire il ruolo di insegnante nella scuola primaria.

Viene subito conquistata dai paesaggi collinari di questa regione, in particolare dalla bellezza del borgo di Corinaldo, paese dove ottiene la cattedra di ruolo.

Quello che doveva essere solo un passaggio di un anno, continua tutt'ora.

Pur lasciando la libera professione, non lascia però i continui studi e aggiornamenti nei vari campi della psicologia. Segue un master di primo livello nella Tecnica EMDR e fa parte di una associazione che si occupa di Psicologia dell'Emergenza sul territorio Abruzzese.

Attualmente si divide tra Marche e Abruzzo dove mantiene le sue radici e la famiglia di origine.

Il suo primo romanzo autobiografico "Non ti privare", rappresenta uno dei modi per raggiungere l'integrazione tra l'identità di psicologa e di insegnante. Nel libro l'autrice affronta tematiche psicologiche, senza però scendere nel tecnico, descrivendo gli avvenimenti in chiave romanzata in modo da renderne fruibile la lettura a qualsiasi tipo di pubblico.

Il risultato è un testo che conduce il lettore tra le gioie e i dolori che il cuore e la psiche della protagonista provano, passando per un repentino cambio di rotta e la conseguente rinascita e rivalutazione di sé stessa e dei propri progetti.

Nel tempo libero ama nutrire la mente attraverso letture e visioni di film che possano consolidare i suoi studi e ampliare gli orizzonti.

GLI EVENTI ED I CORSI SI TERRANNO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID19 VIGENTI NEL PERIODO; OBBLIGO DEL GREEN PASS E DELLA MASCHERINA

Ascoli Piceno. Presentazione "TRA L'ESSERE E L'APPARIRE", il nuovo libro del Prof. Antonio Lera, Presidente dell'Associazione AGAPE (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa)

In occasione della **Giornata Mondiale della Poesia** verrà presentato "TRA L'ESSERE E L'APPARIRE", il nuovo libro del Prof. **Antonio Lera**, Presidente dell'Associazione AGAPE (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa), Candidato al Nobel per la Letteratura per gli anni 2020 e 2021. Lo storico locale di Piazza del Popolo si appresta a divenire "Caffè letterario d'Italia e d'Europa". Ad assegnare il fregio, durante la cerimonia che si terrà in loco domenica 20 marzo alle 17, sarà l'associazione Agape (Accademia Caffè Letterari d'Italia e d'Europa). Il Caffè Meletti, da sempre cuore pulsante della vita ascolana, simbolo storico e culturale della città col suo inconfondibile stile liberty, già nel 1981 fu dichiarato dal Ministero dei Beni Culturali "**Locale di interesse storico e artistico**".

Tutta improntata ad orientare i comportamenti e l'animo umano alla Pace e a suggerire atteggiamenti positivi ed evocare suggestioni terapeutiche ed inclinazioni verso il benessere psicofisico, la nuova raccolta **"TRA L'ESSERE E L'APPARIRE: Poesia picciola dell'Universo"**.

Ogni opera del libro **"TRA L'ESSERE E L'APPARIRE: Poesia picciola dell'Universo"**, è tesa a veicolare messaggi di pace e di benessere, ovvero le uniche cose importanti per l'essere e che danno ad ogni individuo la peculiarità dell'umanità, quando si parla di essere umano, per evitare di increspicare nella deriva e nella nebulosa poetica che la contemporaneità sperimentalista potrebbe indurre in chi scrive versi. Lera scrive dell'urgenza di recuperare il senso vero del vivere, in cui la dimensione dell'amore appare prevalente su tutto ed è in essa che affondano le radici di un tempo necessario ed improrogabile per la pace, perché si è sempre in tempo per realizzare spazi di buoni intenti e di traguardi comuni di pedagogia e di civiltà profumati di buone relazioni umane. Essere partigiani di pace, coltivare i sentimenti che portano gli uomini al rispetto del pianeta e di tutte le creature e le cose che vi abitano. Una pace da sempre inseguita e mai veramente ottenuta si cela in ogni angolo poetico di Lera, che non s'illude mai dell'esistenza di tempi di pace, guardando in faccia una realtà che pone gli uni contro gli altri per l'esistenza di molteplici dividendi sul piano relazionale ed esistenziale, come il possesso dei beni, il denaro, la ricerca del successo personale a tutti i costi che significa in pratica rinunciare ad essere se stessi, rinunciare a vivere la propria vita, rinunciare alla pace, rinunciare ad essere e scegliere di apparire, divenire comparse mascherate dal senso di protagonismo che illude così bene di essere. Ogni opera poetica riguarda l'interiorità, il riflettere su di sé al fine di accrescere la propria consapevolezza e rispetto a tutte le altre forme artistiche, lo strumento poetico può riuscire meglio a suscitare una vera e propria catarsi, agendo nella profondità dell'essere e contribuire così pienamente al benessere psicofisico ed accrescere la qualità della vita delle persone. Nella lettura poetica è possibile pensare una sorta di [**Pronto Soccorso Poetico**](#) dove le poesie divengono ricette contro la perdita del piacere di vivere, soprattutto considerando l'humus quotidiano in cui gli individui sono immersi. Appare incredibile di alcune Poesie che possono essere considerate come anche altre forme artistiche (musica, pittura, scultura, fotografia) delle pillole da assumere per donare calma e relax ed interrompere la frenesia e l'aridità della vita moderna. Ma la Poesia riesce a divenire anche foriero di pace e in particolare ad armonizzare l'anima per alleviare sofferenze e preoccupazioni e Lera, utilizza questo strumento privilegiato per "lavorare" sulla parte positiva di ciascuno attraverso le modalità espressive letterarie per prendersi cura del benessere del lettore e predisporlo verso l'armonia emotiva, mentale o spirituale ed in ogni caso contribuire ad alleviare il malessere suscitato dai periodi critici che da sempre caratterizzano la vita delle persone (Conflitti, Guerre, Pandemie, Separazioni), nelle varie fasi esistenziali

individuali e collettive. Insomma Poesia come Antidoto ai mali del vivere e soprattutto come Fiocina di opportunità del benessere e chiudendo in cerchio, garantendo il benessere si viaggia verso la pace, prima quella interiore poi quella comune. La scrittura poetica più che ogni altra forma di espressione letteraria ed artistica, consente di ripristinare la relazione con se stessi, cui spesso si rinuncia nel processo di maturazione verso l'età adulta, rinunciando a quel fanciullino che Pascoli ha riportato a galla nella sua poetica e a quell'entusiasmo tipico delle prime fasi esistenziali che D'Annunzio ci fa ritrovare nelle sue opere. Il fanciullino di Pascoli e l'Entusiasmo di D'Annunzio a tratti si riaffacciano nelle opere di Lera con il debito scarto riguardo ad Autori di così alto valore, condite da una ricerca costante della semplicità e del valore umano perché tutti noi possiamo mantenere la giusta elasticità mentale, con una mente aperta, postura esistenziale da cui il corpo possa trarre enormi benefici ed infine essere più che apparire e garantire empatia tra le persone e tempi e spazi esistenziali migliori di prima".